Anno XV. Lunedì 2 Febbraio 1880 N. 28

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 29 gennaio contiene:

1. R. decreto 7 novembre che sopprime il Monte Frumentario di Arnara.

2. Id. id. che erige in corpo morale la Cassa di risparmio fondazione Vittorio Emanuele II per incoraggiamento di studi a Milano.

3. Id. id. che autorizza l'inversione parziale del Monte Frumentario di Strongoli a favore di un Monte di pegno nello stesso comune.

4. Id. id. che autorizza la trasformazione del Monte Frumentario di Ceraso in una Cassa di prestanze agrarie.

La Direzione dei telegrafi annunzia che sono stati attivati uffici telegrafici in Orciano di Pesaro (Pesaro e Urbino) e in San Quirico in Val Polcevera (Genova).

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Due previsioni nostre molto già lontane noi potremmo ora ricordare, come oggidì avverate e da doverci por mente sopra per l'avvenire.

La quistione orientale, prima ancora della guerra di Crimea, parve a noi, e lo dicemmo, dover essere, presto o tardi, occasione a gravi turbamenti in Europa; e scrivevamo questo nella speranza, che poi si avverò, di vederne anche scaturire una buona occasione per la causa italiana.

Ma poi dalla piega che presero gli avvenimenti orientali, che nel trattato di Berlino acquistarono il carattere di vere conquiste per alcune potenze, dovemmo indurre, che quella pace non offriva alcuna sicurezza di durata, perchè non finiva nulla.

Lo stesso pronostico dovemmo fare quando la Germania volle esagerare gli effetti della sua vittoria, togliendo alla Francia due provincie cui essa avrebbe perpetuamente rimpianto e cercato di riconquistare. Moltke lo disse, che quella conquista bisognava difenderla per cinquant'anni almeno. Ed egli e Bismarck, dopo dieci anni, provarono che un Impero di 43 milioni non si sente ancora abbastanza difeso, l'uno coll'aggravare le tariffe doganali per provvedere al bilancio della guerra, l'altro coll'accrescere per sett'anni l'esercito di altri 100,000 uomini, mentre l'Impero austro-ungarico aveva già fatto altrettanto spingendo l'armamento fino agli ultimi limiti, a costo d'impoverire la popolazione.

Le due quistioni, l'orientale e la franco-germanica, sussistono ancora; e per esse tutta la Europa è costretta a stare sotto le armi, la condizione economica e sociale si aggrava, l'incertezza dura e col perpetuare il timore d'una guerra generale forse si verrà a produrla.

Oramai non soltanto la stampa dell'Europa centrale vive ansiosa in tali previsioni, ma quella stessa dell'Inghilterra, deplorando il fatto, dice necessario armarsi e prepararsi.

Da uguali presentimenti sono compresi i nostri generali, che domandano tutti di rendere forte l'esercito e la difesa della patria nostra.

È questa una situazione molto difficile anche per l'Italia; la quale certo non avrebbe alcun vantaggio dal partecipare alle avventure altrui, e nemmeno alcuna voglia: ma anche per difendere la propria neutralità bisogna essere forti ed armati, ciocchè è oramai compreso anche dai piccoli Stati.

La situazione europea non siamo noi che la abbiamo creata, anche se ne soffriamo per parte nostra le conseguenze.

Ma l'Italia amica e bisognosa della pace bisogna, che cerchi di assicurare sè stessa col minore possibile dispendio di forze e di danaro.

Organizzare una forte difensiva deve essere il suo scopo; e per questo è necessario, non di tenere sempre sotto le armi un grosso esercito, ma di agguerrire con opportuni esercizii tutta la gioventù, per il caso che dovesse rendersi necessario di chiamarla sotto le armi. Quello che seppe fare la Svizzera dovrebbe ben farlo una Nazione di vent'otto milioni con sicuro successo. Occorre insomma un'educazione virile per tutta la crescente generazione; ciocchè gioverà anche a rialzarla nel fisico e nel morale, ma senza distoglierla nè dagli studii, nè dal lavoro.

Ecco una questione della quale si dovrebbe occuparsi meglio che del pettegolezzo di una politica partigiana in cui siamo da qualche tempo caduti.

Occorre creare in molti la coscienza della situazione generale dell'Europa e particolare nostra per agire di conseguenza; e su questo punto giova insistere costantemente.

La pace generale dell'Europa non potrebbe essere assicurata, che eliminando il principio delle conquiste, provvedendo ad alcune rettificazioni di confine, accordando libertà e reggimento civile alle nazionalità liberate ed accostando i Popoli colla libertà commerciale, unendone gl'interessi, ed organizzandosi tutti per la difensiva non per offendere. Ma ce ne vuole assai per far entrare tutto questo nel campo della diplomazia; e perciò appunto bisogna agire sulla pubblica opinione in tutti i paesi.

I fatti della giornata ci provano sotto gli accennati aspetti che la situazione generale si aggrava, anzichè migliorarsi.

Gli armamenti della Germania e le ragioni che dei farli si adducono hanno gettato l'allarme anche nella Francia, che fa i conti, se i suoi battaglioni sono altrettanto numerosi quanto quelli del vicino. Tutti poi si accordano ad ammettere, che l'Oriente è gravido di nuove complicazioni.

L'Impero ottomano è ridotto a tale, che a Costantinopoli manca una direzione qualsiasi. Vi regnano bensì tutt'ora le antiche arti, che paiono una eredità di quelle del cadente Impero bizantino; ma è scomparso quel vigore selvaggio dei Turchi conquistatori che costituiva una forza, quella della barbarie, anche dinanzi a quella della civiltà. Siamo in mezzo agli intrighi dell'harem, alle miserie del fallimento dello Stato, ai sotterfugi dell'impotenza, che cerca di sostenersi tra i discordi interessi dei protettori, che mirano a raccogliere per sè i brani più grossi dell'eredità ancora indivisa.

Nascono tutti i giorni quistioni diplomatiche coll'una, o coll'altra delle diverse potenze, pronte sempre a chiedere soddisfazioni che non possono essere negate, ma alle quali si cerca di sottrarsi con ogni sorte di artifizii. Nulla si finisce per accomodarsi di qualche maniera con quel poco che rimane. Continua una polemica diplomatica coi grandi e coi piccoli. Si conserva nella Grecia un nemico, che non è meno pericoloso anche se il piccolo Regno che vuole allargarsi è alla sua volta in una perpetua crisi, essendovi la Opposizione abbastanza forte per impedire di governare ad altri, non tanto però da assumere il governo da sè.

Dall'Inghilterra si fa sentire una voce, che sia disposta ad abbandonare in parte l'Afganistan, dopo avere fatto supporre la possibilità di un'alleanza colla Persia, ciocchè cavò fuori dalla parte della Russia delle minaccie contro questa. Ciò significa, che la lotta rimarrà aperta e si perpetuerà in Oriente tra le due grandi potenze rivali.

A Vienna, dove si parla di pace armandosi, non potè a meno di mettersi innanzi colle spese per la incorporazione della Bosnia e dell'Erzegovina il problema della sovranità del sultano conservata su quei paesi, secondo la formula, sia pure quanto vuolsi illusoria, del trattato di Berlino.

Certo quella clausola era una delle solite bugie diplomatiche, come quella della restituzione dello Schleswig settentrionale convenuta a Praga fra la Prussia e l'Austria, abbandonata poi da questa per avere la Germania favorevole alle sue conquiste; ma i contraenti di Praga erano soli due, mentre quelli di Berlino sono tutte le grandi potenze, per cui l'incorporazione definitiva di quella parte dell'Impero ottomano all'Austro-Ungarico, anche appoggiata dalla Germania e dall'Inghilterra, potrebbe essere in date circostanze avversata dalla Russia e da altre potenze. C'è insomma anche qui il germe e la giustificazione di un dissidio tra le grandi potenze; germe che può essere fatto fruttificare da altre mire delle parti contendenti e da nuovi avvenimenti politici. Ha un bel dire il barone Heymerle, che l'alleanza austro-germanica è una guarentigia della pace quando pure le due potenze dell'Europa centrale esagerando i loro armamenti producono il disagio generale; ma il solo fatto di una simile alleanza, che dà agli altri sospetto d'intendimenti aggressivi, od almeno di mire egoistiche dei due alleati, è un fatto di guerra latente, che potrebbe tramutarsi in effettiva.

Quando ognuno si accontenta di starsene tranquillo in casa propria non si fanno simili alleanze armate, che destano i sospetti altrui. Le alleanze non si fanno per nulla; e facendole a quel modo vuol dire, che si ha uno scopo particolare. Quale può essere questo scopo? Sarà quello solo d'impedire le possibili alleanze altrui? O non piuttosto è quello, che già più volte si lasciò travedere dalla stampa di Vienna, di Pest e di Berlino, ed anche dalle parole degli uomini di Stato dei due Imperi centrali? Non è chiaro, che l'Impero a noi vicino vuole non soltanto appropriarsi definitivamente quello che gli fu dato in custodia dall'Europa, ma spingersi innanzi ancora e legare ai suoi particolari interessi i piccoli Stati danubiani, opera nella quale avrà la Germania complice e parte, come lo va dicendo, anche nella previsione dello sfacelo dell'Impero ottomano, dal quale si dice di voler ricavare qualche utile anche per sè?

Ma, avessero pure complice l'Inghilterra fino ad un certo punto in questa confisca di Popoli a proprio vantaggio, sono ben certe le due potenze dell'Europa centrale, che non si faccia anche da lei sentire a suo tempo la solita parola degl'*interessi inglesi* che devono prevalere in tutto e soprattutto. L'Inghilterra ad ogni modo, pur lasciando, che altri si prenda per sè, vorrà alla sua volta prendersi quello che le conviene e che può non convenire a tutti, e che non converrebbe nè alla Russia, nè alla Francia e nemmeno all'Italia, per quanto poco essa conti, e potrebbe contare più di quanto si crede dopo le ultime fiacchezze. È vero però, che la Russia continua ad avere la piaga del nikilismo, che la Repubblica francese scendendo sulla china del radicalismo s'indebolisce, e che l'Italia avrebbe per fortuna di essere lasciata stare; ma vediamo, che per l'Inghilterra si fa sempre più grave la difficoltà dell'Irlanda, che l'Austria-Ungheria ha anch'essa i suoi malanni, ed un punto nero nella lotta delle sue nazionalità, e la stessa potente Germania deve calcolare l'effetto sulle popolazioni di uno stato di guerra perpetuo, di cui pare persuaso anche il Moltke, che ha parlato da ultimo ai consiglieri di pace e disarmo.

Probabilmente i predicatori di pace e disarmo non otterranno nessun effetto; ma anche questo fatto, che si moltiplicano è un indizio della situazione dell'Europa e dimostra, se non altro, la stanchezza dei Popoli, come al tempo delle guerre napoleoniche, che obbligarono le potenze a volere la pace ad ogni costo.

Se esse non avessero avuto allora la mania delle restaurazioni, forse la pace del 1815 avrebbe durato molto di più, rendendo tutti i Popoli almeno indipendenti. Così avrebbero dovuto e potuto fare con più facilità dopo le guerre dell'Oriente, facendo una pace che stabilisse, sotto il patrocinio di tutte le grandi potenze, la libertà delle nazionalità dell'Impero ottomano; ma nè si volle farlo, nè c'è speranza ora d'un ritorno sulle idee di conquista, per cui lo stato di pace armata e di guerra in potenza non cesserà così presto e noi dobbiamo trovarci preparati anche alle eventualità d'una guerra.

* *

Dobbiamo qui restringere a poche parole le nostre considerazioni sulla situazione interna, dicendo soltanto, che ci sembra da tutto quello che udiamo e vediamo, che il Ministero, poco concorde in sè stesso, poco sicuro dei diversi gruppi e d'una maggioranza nella stessa Camera dei deputati, ammonito non soltanto dalla maggioranza del Senato, ma dal savio contegno del Paese e rattenuto dal passare i limiti imposti dalla lettera e dallo spirito delle Istituzioni, si acconcia a presentare alla nuova sessione provvedimenti temperati ed a non esagerare nella nomina di Senatori, vedendo anche che non sarebbero molti uomini di qualche valore ad ambirne la dignità quando si sapesse, com'è evidente, che entrerebbero nel Senato coll'impegno di dare un voto loro dettato da chi li fa nominare.

Se saranno salve le Istituzioni fondamentali dello Stato, se si rientrerà sulla buona via, se si cercheranno i modi di conciliazione e se ci si riuscirà e si voterà anche presto la riforma elettorale, il meglio sarà di venire tantosto alle elezioni, giacchè la Camera attuale è peggio che sciupata ed in essa l'impotenza non sarebbe del solo Ministero attuale, ma di qualunque altro cercasse di sostituirlo.

La Camera del 1876 è stata una reazione di malcontento artifizialmente provocato. Ora il Paese, senza volere i partiti storici, penserà ad eleggere uomini, che sappiano e vogliano dare assetto alla amministrazione, non promettendo l'impossibile, ma facendo il necessario.

ITALIA

Roma. La *Perseveranza* ha da Roma 31:

La discussione del bilancio della guerra procede tumultuosamente in seno alla Commissione, verificandosi una completa disgregazione di partiti. Si risolvono confusamente quistioni gravissime relative all'ordinamento militare.

Oggi, a maggioranza di otto voti contro sette, si è deliberata la riduzione della ferma a due anni. Quindi s'è riconosciuto, creando un evidente controsenso, che l'ordinamento attuale richiede 190 milioni nel bilancio ordinario, come determina la relazione dell'on. Primerano. Questi essendosi trovato in minoranza, verrà delegato un altro relatore, credesi l'onor. Sani; ovvero l'on. La Porta.

Le proposte dell'on. Ricotti, contrarie alla relazione dell'on. Primerano, raccolsero principalmente i voti della Sinistra.

Domani si discuterà la quistione delle seconde categorie.

— Il *Popolo Romano*, parlando della notitia della ricostituzione del Corpo delle guardie doganali, dice che nulla si muterà per ora nella organizzazione di questo Corpo, dovendosi prima approvare dal Parlamento il progetto relativo.

ESTERO

Austria. Scrivono da Trento all'*Italia degli italiani*: «I nuovi fortilizj di Matarello in Val d'Adige fra Trento e Roveredo sono quasi terminati. Da una parte dominano la gran strada di Val d'Adige proveniente da Verona; dall'altra fronteggiano la Val Sorda, dove penetrasi dalla Valle Sugana. Sul lago di Garda, fra Torbole e Riva, si accrescono di continuo le fortificazioni del Monte Brioni: altrove si fan disegni, si formano piani di nuovi fortilizj; ve ne terremo informati. Intanto il conte Thun governatore del *Tirolo* è stato chiamato a Vienna, partirà di unita al generale Keim, e quivi d'accordo con lo stato maggiore generale provvederassi di urgenza alle nuove opere da costruirsi per premunirsi da attacchi dell'Italia. E a Roma?

Francia. Il ministro della guerra ha dichiarato davanti alla Commissione della Camera che egli è disposto a riformare il volontariato di un anno, a accordare licenze di tre mesi ai soldati nel 2°, 3°, 4°, anno di servizio, ma non può accettare la riduzione della ferma a tre anni.

La Commione per la riforma giudiziaria udì il ministro di grazia e giustizia. Questi dichiarò assolutamente che non poteva accettare la sospensione dell'inamovibilità della magistratura. La Commissione insistette nella sua proposta e avvertì il ministro che la maggioranza della Camera si sarebbe spiegata contro di lui. Il ministro rispose che il Senato nonavrebbe mai sospesa l'inamovibilità dei magistrati; ad ogni modo si riservava di riferirne al Consiglio dei ministri.

Germania. La *Breslauer Zeitung* dà delle notizie sui negoziati tra il Governo prussiano e la Curia romana, che riassumiamo:

Il Governo prussiano mantiene fermamente questo punto di vista che non potrebbe non tener conto delle leggi di maggio e ritenerle come non avvenute. Esso chiede che gli si accordino per lo meno dei diritti uguali a quelli che godono i Governi cattolici, come il Governo austriaco, il Governo bavarese, il Governo francese ec.

Le sue rivendicazioni versano anche su altri punti. Per ciò egli reclama il mantenimento delle seguenti misure: limitazione del numero dei membri del clero secolare, senza pregiudizio della condizione di nazionalità prescritta dalla legge. In ricambio il Governo prussiano rinuncia alle leggi dette di *combat*, e segnatamente a quelle che si riferiscono all'amministrazione dei beni dei Comuni, usurpanti i diritti della Chiesa cattolica.

Inghilterra. Secondo un dispaccio da Londra al *Globe*, il discorso della Regina, all'apertura del Parlamento, dovrebbe segnalare due importanti progetti del Governo. Il Gabinetto di Lord Beaconsfield avrebbe in primo luogo l'intenzione di accordare alla popolazione rurale gli stessi diritti elettorali che agli abitanti delle città; secondariamente, proporrebbe una revisione delle Leggi sulla proprietà in Irlanda, onde rendere facile l'esistenza delle piccole proprietà fondiarie. Lord Beaconfield, come ha già fatto altre volte, s'approprierebbe, per restare al potere, una gran parte dei progetti dei Liberali.

America. Un telegramma della *Reuter* da Valparaiso, 31 dicembre, dice che nella rivoluzione, scoppiata a Lima il 23 dicembre, mediante la quale Pierola divenne Dittatore del Perù, vi furono 300 vittime.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 9) contiene:

89. *Avviso.* Il Cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che in deposito si trovano due maniche di lana a maglia, cinque fazzoletti di lana nuovi ed un bianco, relativi a processo definito, che saranno custoditi per un anno, spirato il quale, senza che alcuno li reclami, verranno venduti ed il prezzo versato nella Cassa Depositi e Prestiti.

90. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Comune di Moggio fa noto che il 25 febbraio corr. presso

quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

91. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Molaro Domenico morto in Coderno nel 12 novembre 1879, venne accettata col beneficio dell'inventario dal minore di lui figlio Antonio, a mezzo del suo tutore.

92. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Maddalozzo Luigi morto in Varmo nell'8 novembre 1879 venne accettata col beneficio dell'inventario dalle minori sue figlie a mezzo della loro madre.

93. *Estratto di bando.* Ad istanza della nob. contessa Maria De Cassis Faraone di Milano e in confronto dell'ing. Luigi Della Donna di Padova e Consorti, seguirà il 27 corr. avanti il Trib. di Pordenone la vendita a pubblico incanto dei beni di proprietà dei debitori situati nel distretto di S. Vito, e nel distretto di Spilimbergo.

Il r. Prefetto comm. Mussi ha fatto fino da sabato ritorno da Roma, ove s'era trattenuto parecchi giorni onde spingere personalmente alle loro ultimazione, parecchi affari importanti per la nostra Provincia.

E il suo soggiorno a Roma è riuscito utilissimo.

Difatti da una lettera che riceviamo dalla capitale apprendiamo che il solerte nostro Prefetto è riuscito ad ottenere la lungamente attesa approvazione ministeriale al trapasso del Collegio Uccellis dalla Provincia al Comune di Udine, rendendo così definitivo anche officialmente un passaggio che già i fatti cominciano a dimostrare opportunissimo.

Altro affare che ci si scrive ultimato coll'intervento personale del comm. Mussi è quello della Scuola agraria pratica da istituirsi a Pozzuolo, essendo stata accettata la combinazione ideata fra la Provincia e la rappresentanza del Lascito Sabbattini per la istituzione della medesima, e stabilito il contributo governativo nelle spese d'impianto e di mantenimento di quella Scuola.

Anche la vertenza relativa alle risaie di Fraforeano pare abbia avuta la soluzione che se ne attendeva, avendo il Ministero riconosciuto la validità e consistenza delle ragioni che indussero la Commissione che fu a visitare quelle risaie a concludere in favore del proprietario dello stabile di Fraforeano.

E condotta a buon porto anzi addirittura a riva, ci si annunzia anche la *pratica* per l'assegno governativo alla scuola d'arti e mestieri di recente istituita presso la nostra Società di mutuo soccorso.

Infine il comm. Mussi ha ottenuto un sussidio di 18,000 lire per lavori da intraprendersi nei più poveri Comuni della Provincia, e queste in aggiunta alle 15 mila, già assegnate al Consiglio pel Ledra.

Queste ed altre vertenze ancora il comm. Mussi ha contribuito colla sua presenza a Roma a rendere mature per la loro completa definizione, e noi ci congratuliamo con lui per la proficua sua opera e pei risultati soddisfacenti da lui ottenuti.

La Commissione annonaria chiamati a sè i venditori di carne di seconda qualità ebbe da questi la dichiarazione che la stessa carne sarà venduta dai singoli esercenti ai seguenti prezzi:

Prezzo delle carni di II qualità pel febb. 1880.

Del Negro Giuseppe,	quarti di dietro	I taglio	L. 1.60
	» davanti	II »	» 1.50
	» »	III »	» 1.40
Bon Antonio	» di dietro	I »	» 1.50
	» davanti	II »	» 1.40
	» »	III »	» 1.30
Sartori Leonardo	» di dietro	I »	» 1.60
	» davanti	II »	» 1.50
	» »	III »	» 1.40
Padovani sorelle	» di dietro	I »	» 1.50
	» davanti	II »	» 1.40
	» »	III »	» 1.30
Manganotti	» di dietro	I »	» 1.50
	» davanti	II »	» 1.40
	» »	III »	» 1.30

In appendice quest'ultimo venditore dà alcuni pezzi di pollame allo stesso prezzo della carne di II qualità.

Vida Teresa	quarti di dietro	I taglio	L. 1.50
	» davanti	II »	» 1.40
	» »	III »	» 1.30
Rumignani	» di dietro	I »	» 1.60
	» davanti	II »	» 1.50
Livotti	» di dietro	I »	» 1.50
	» davanti	II »	» 1.40
Cremese Domenico	» di dietro	I »	» 1.50
	» davanti	II »	» 1.40

N. B. Tutti vendono le minuterie della carne di II[a] qualità a L. 1.10 in media.

Gli stessi venditori fanno poi i seguenti prezzi *per le carni di vitello.*

Bon e Del Negro al prezzo delle altre carni cioè I taglio L. 1.60, II taglio L. 1.50.

Sartori	quarti di dietro	I taglio	L. 1.70
	» davanti	II »	» 1.50
	» »	III »	» 1.20
Gismano	» di dietro	I »	» 1.60
	» davanti	II »	» 1.40
Cremese Domenico	» di dietro	I »	» 1.60
	» davanti	II »	» 1.40
Livotti	» di dietro		» 1.50
	» davanti		» 1.30

Manganotti, Vida Teresa e Rumignani agli stessi prezzi delle altre carni.

N. B. A differenza dei venditori di I[a] qualità quelli di II[a] non rifiutano mai di vendere quantità di carni inferiori non solo a mezzo kilogramma, ma anche per la spesa di venti o trenta centesimi specialmente quando si tratta di avventori di condizione povera.

Elenco dei premiati all'Istituto tecnico di Udine. Nell'anno scolastico 1878 79 s'inscrissero nell'Istituto tecnico di Udine 121 studenti frà cui 111 allievi ordinarii e 10 uditori. Agli esami finali si presentarono 105 giovani, 97 dei quali furono promossi ed 8 respinti. Si distinsero i seguenti:

Corso I.

Ferigo Giov. Batt. di Udine premio di II grado, Cagli Emilio di Udine menzione onorevole, De Marchi Marco di Tolmezzo id., Ciani Giov. Batt. di Udine, id.

Corso II.

Sezione fisico-matematica.

Zoccolari Umberto di Cerneglons menzione onorevole, De Nardo Luigi di Udine id.

Sezione di agrimensura.

Fedele Antonio di Liaris (Tolmezzo) menzione onorevole, Bianchi Vittorio di Udine id., Braida Nicolò di Udine id.

Sezione commercio-ragioneria.

Riva Giuseppe di Cigliano (Novara) menzione onorevole, Anderloni Gaetano di Rezzato (Brescia) id. in tedesco, storia e geografia, Nardini Luigi di Udine id. in tedesco e storia.

Corso III.

Sezione fisico-matematica

Cantarutti Giov. Batt. di Udine premio di II grado, De Toni Lorenzo di Rivalpo (Tolmezzo) menzione onorevole in disegno e matematica, Ferazzi Giuseppe di Palmanova id. in tedesco.

Sezione agrimensura.

Maddalena Luigi di Fanna di Maniago premio di II grado, Pesamosca Vittorio di Percotto menzione onorevole.

Sezione commercio-ragioneria.

Muzzati Gerolamo di Pordenone premio di I grado, Battistig Carlo di Venezia menzione onorevole in tedesco e computisteria.

Sezione di agronomia.

Ferigo Cesare di Udine menzione onorevole.

Corso IV.

Sezione commercio ragioneria.

Del Bianco Domenico di Udine menzione onorevole, Bettina Carlo di S. Pietro d'Auronzo id. in italiano, diritto e computisteria.

Sezione di agronomia.

Brida Aristide di Lavariano menzione onorev.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 gennaio 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	32,484.75
Mutui a enti morali	„	271,967.16
Mutui ipotecari a privati . .	„	327,784.—
Prestiti in Conto corrente . .	„	129,000.—
id. sopra pegno	„	14,459.58
Consolidato italiano 5 p. c. al portatore	„	159,219.56
Cartelle del credito fondiario .	„	22,040.—
Depositi in conto corrente . .	„	52,405.60
Cambiali in portafoglio . . .	„	44,943.—
Mobili	„	2,041.76
Debitori diversi	„	20,811.87
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	„	136,016.25
Obbligazioni ferrovie Sarde C. .	„	52,832.70
Somma l'Attivo	L.	1,266,006.22
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . . . L. 487.40		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . » 3,760.76		
Simile liquidati . . » 54.91	»	4,303.07
Somma totale	L.	1,270,309.29

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale	L.	1,219,977.24
Simile per interessi	»	3,760.76
Creditori diversi	»	2,043.77
Patrimonio dell'Istituto	»	38,987.31
Somma il passivo	L.	1,264,769.08
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	5,540.21
Somma totale	L.	1,270,309.29

Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libr. (accesi N. 77 depositi N. 359 per L. 108,497.89
(estinti » 32 rimborsi » 294 » » 86,946.44

Udine, 31 gennaio 1880.

Il Consigliere di turno
V. Sabbadini

Il senatore Antonini, come ci viene fatto avvertire, era presente anch'egli alla discussione del Senato e votò egli pure la sospensiva proposta e difesa dall'ufficio centrale. Senza nostra colpa, avendo copiato dai giornali le liste dei senatori votanti, avevano lasciato credere il contrario. Facciamo questa rettifica per la verità ed in onore dell'onorevole e sempre unico nostro senatore friulano.

A giovani poveri distinti nello studio tornerà interessante il sapere esservi presso la r. Università di Padova disponibili cinque pensioni di annue lire 400 cadauna, appartenenti alla fondazione del Collegio San Marco in Padova, tre a favore di giovani poveri delle provincie Venete, studenti della Facoltà di giurisprudenza, e due di matematica. Al concorso per queste due ultime sono ammissibili gli studenti del primo biennio della facoltà di scienze (Sezione fisico-matematica), della scuola d'applicazione per gl'ingegneri, e del secondo biennio della facoltà di scienze, che aspirano alla laurea in matematica. Tali pensioni avranno effetto per tutto il corso degli studi rispettivi e verranno accordate a quelli, che, per morale condotta e progresso negli studii anteriori, se ne saranno resi meritevoli. Non più tardi del giorno 15 febbraio corr. i concorrenti faranno giungere le loro istanze al Rettorato della detta Università.

Gli sponsali Sella Giacomelli da noi annunziati sabato, li vediamo oggi annunziati anche da molti altri giornali. L'*Arena* di Verona, dopo datane la notizia, scrive: «Ventun anni e sedici, vigoria di intelletto e di corpo, esempi nobilissimi di virtù, di energia, di patriottismo nelle rispettive famiglie; tutto ciò costituisce l'atmosfera eccezionalmente felice in cui i giovani sposi si scambiarono le prime parole d'amore».

Pei poveri. Ieri a Sacile è andata in attività una cucina economica a favore dei poveri sussidiati da quella Congregazione di carità. Il co. Nicolò Papadopoli contribuì con 200 lire alla sua attivazione, seguendo pel primo l'esempio dato dai membri di quella Giunta municipale e di quella Congregazione di carità che concorsero volonterosi alle spese di primo impianto.

Pel Ledra. La stagione essendo ormai assai meno rigida che nelle settimane scorse, è a sperarsi che i lavori del Ledra non tarderanno ad essere ripresi anche nei pressi della città.

La brava Banda musicale del 47° reggimento fanteria ha ripresi ieri i suoi concerti della domenica in Piazza Vittorio Emanuele. Il pubblico concorse numerosissimo ad ascoltare i pezzi di musica da essa stupendamente eseguiti. Piaque principalmente il gran Centone sul *Roberto il diavolo*, lavoro dall'egregio maestro della Banda stessa sig. Carini, il quale, anche in questa composizione, di stupendo effetto per Banda, si è mostrato un' altra volta musicista provetto e valentissimo.

Istruzione pubblica. Leggiamo nel *Cittadino Italiano* che il Consiglio Scolastico Provinciale ha sospeso da docenti i quattro preti che fungevano da maestri nelle scuole di Cludinico, Muina, Mione e Luincis. Comincia così ad essere applicata la recente circolare prefettizia relativa all'esercizio del magistero pubblico nelle scuole comunali per parte di persone appartenenti al clero.

Col nuovo orario della ferrovia che andrà in attività il 9 febbraio corrente le comunicazioni fra Trieste e il nostro Stato saranno aumentate non solo, ma Trieste avrà una nuova congiunzione con Vienna per la via di Udine e la Pontebba, mediante il treno celere che deve percorrere quel tratto.

Teatro Minerva. Mercoledì 4 febbraio ultimo di carnovale, grande Veglione mascherato alle ore 9 pom.

Biglietto d'ingresso L. 2, per le signore mascherate L. 1, per ogni danza cent. 40, una sedia riservata nelle loggie L. 1.

Lunedì 9 febbraio ultimo di Carnovale grande Veglione.

Per comodità delle signore, l'impresa del Teatro Minerva, ha disposto che, a cominciare da domani, i viglietti d'ingresso al teatro saranno vendibili al camerino, come quelli dei palchi e delle sedie, per tutto il corso della giornata, e ciò, come ci disse, per comodità delle signore, le quali non saranno quindi costrette, la sera, al momento di entrar in teatro, ad attendere nel vestibolo l'aquisto del biglietto, cosa alle volte non tanto sollecita a quell'ora, atteso l'affollarsi della gente allo sportello.

Teatro Nazionale. Brillantissimo è riuscito il veglione della scorsa notte al Nazionale sia per grande concorso di pubblico, che per vivacità di danze. Il teatro splendidamente illuminato a gas e a cera, era affollato, formicolante di maschere, e la platea poteva appena bastare alle numerosissime coppie danzanti che applicano allegramente il precetto del *pulsanda tellus*. La brava orchestra diretta dal distinto maestro Casioli suonò così bene e la deliberazione di divertirsi era stata presa dalla gran maggioranza così *seriamente*, che le danze si protrassero fino al mattino.

Nella sala Cecchini vi fu la scorsa notte una folla veramente straordinaria; basti il dire che le danze si protrassero fino alle 8 del mattino.

L'Orchestra viene sempre più apprezzata, perchè veramente valente. La cucina offre squisite vivande e la cantina scelti vini ed a prezzi discretissimi; il servizio nulla lascia a desiderare. Un bravo di cuore all'attivo signor Cecchini.

Questa sera di nuovo ballo, di cui certo molti vorranno approfittare. Biglietto d'ingresso cent. 40, per ogni danza cent. 25: le signore donne indistintamente hanno libero l'ingresso.

Anche a Tarcento si balla. Di là infatti ci scrivono in data del 30 gennaio:

Eccomi quà tutto macerato dalla stanchezza e dal sonno a darvi un resoconto purchessia sul nostro veglione di iersera. Taglio adunque corto, perchè, oggi, la penna mi pesa come la mazza di Ghino di Tacco. Quando i vecchi prètendono invadere il campo riservato alla vigorosa gioventù, tocca sempre così: e stavolta ci cascai anch'io.

Intanto vi so dire che, predicendo un successo completo, cólsi nel segno meglio del famigerato *Mathieu de la Drôme*. Il bel sesso brillava per numero e per splendida varietà di *mise*; nè il genere mascolino da parte sua volle mostrarsi da meno. Solo le maschere, forse per il carattere del festino, scarseggiavano. Oltre che da vari paesi del Distretto, concorsero molti forestieri anche da Buja, S. Daniele, Venzone, Tolmezzo, Moggio, ecc. L'orchestra soddisfece a tal punto da strappare al pubblico applausi vivissimi. I ballabili, la maggior parte dei quali composti dall'egregio Parodi, piacquero immensamente, e di taluni si volle il *bis*.

La sala era addobata con semplicità, ma con ottimo gusto. I vini del *restaurant*, che discesero da Ramandolo, vennero giudicati squisitissimi; le cibarie ammanite con fine perizia culinaria: il servizio fu inappuntabile.

La festa si aprì alle ore otto e mezzo, e si protrasse fino alle sei di stamattina. La gaiezza ed il brio trasparìva da tutti e da tutto. Le coppie danzanti si mantennero sino all'ultimo stipate come le sardine in barile (mi si scusi il paragone); e i calli, mi dicono, vennero perseguitati da nemici ferocissimi.

Verso mezzanotte ebbe luogo la lotteria di un orologio d'argento a *remontoir*, per la quale si smaltirono ben mille numeri a una palanca l'uno. L'orologio toccò al sig. Vincenzo Ellero da Tricesimo; ma egli, con atto generoso ed encomiabile, volle rilasciarlo al Comitato.

L'introito netto che si passerà ai poveri, è di circa trecento lire.

Tirata la somma, questo fu un veglione degno dei tempi nei quali i miei capelli portavano un altro colore, un veglione per la cui specie pareva si fosse oggi giorno perduto il conio. E se questo conio potè reperirsi mercè le cure e attenzioni del Comitato attuale, io grido con tutta la forza dell'animo: bravo il Comitato!

Il Nonno.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 3 — Occupazione indebita di fondo pubblico n. 2 — Mancata indicazione dei prezzi di commestibili n. 1 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pubb. 4 — Cani vaganti senza museruola n. 1. Totale n. 11. Venne inoltre arrestato un questuante.

Ingiurie e disordini. A Trasaghis, durante le elezioni dei Consiglieri Comunali, per opera di due cattivi soggetti che ingiuriavano gli elettori in pubblica sala e nel tempo della votazione, avvennero dei disordini. Furono però non senza fatica arrestati e consegnati ai RR. Carabinieri, sequestrando a quei bei mobili anche delle armi di cui andavano forniti.

Un bravo sensale! L'altro giorno certo B. A., di Udine, sensale di granaglie, si presentò al Negoziante V. e si fece dare L. 147 a nome del sig. M. M. che gli aveva venduto dell'avena. Il sensale in luogo di recapitare quel danaro, ne consumò una parte, per cui ricercato ed arrestato fu deferito alla competente autorità.

Ringraziamento.

Spettabile Direzione della Reale Compagnia d'Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo.

Milano.

Mi sento in dovere di rendere pubbliche grazie a codesta onorevole Direzione nonchè agli signori Lombardini e Cigolotti, rappresentanti la Compagnia in questa provincia, per la sollecitudine che venne adoperata nella liquidazione e pagamento della somma assicurata per L. 20,000 a favore dell'erede del compianto mio fratello Giambattista Cella.

Udine, il 30 gennaio 1880

Agostino Cella
tutore del minore Balilla Cella.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 25 al 31 gennaio 1880.

Nascite.

Nati vivi maschi 3 femmine 8
» morti » — » —
Esposti » 1 » 2 Totale N. 14

Morti a domicilio.

Regina Pagnutti di Giuseppe d'anni 1 — Anna Zampis-Cantoni fu Valentino d'anni 69 att. alle occup. di casa — Egidio Egidi di giorni 3 — Barbara Ortelli-Berletti fu Carlo d'anni 76 att. alle occup. di casa — Agostino Feruglio fu Felice d'anni 38 stalliere — Silvia Zambelli di Tommaso d'anni 32 att. alle occup. di casa — Rita Comitis di Francesco di mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile.

Zenobio Ribalton di giorni 8 — Teresa Buzetto Ros fu Antonio d'anni 30 contadina — Leonardo Pittassi di Giovanni di mesi 1 — Olivo Mondini fu Francesco d'anni 84 fornaio — Valentino Bianchettin fu Natale d'anni 66 facchino — Silvia Pachini di giorni 16 — Pietro Colugnatti fu Giov. Batt. d'anni 74 calzolaio — Giovanni Toffoli fu Tommaso d'anni 42 facchino — Maria Brusola fu Valentino d'anni 25 att. alle occup. di casa — Caterina Carbon fu Giov. Batt. d'anni 21 contadina — Pasquale Andervolt fu Giacomo d'anni 44 rivendugliolo — Maria Palagiani di giorni 5 — Maria Doro fu Giovanni d'anni 35 contadina — Antonio Pilosio fu Do-

menico d'anni 82 industriante — Giov. Batt. Milocco fu Giacomo d'anni 70 agricoltore — Elisabetta Pianta Pellerini fu Gio. Batta d'anni 81 att. alle occ. di casa.

Totale n. 23

dei quali n. 5 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni.

Angelo Galliussi agricoltore con Filomena Borgobello contadina — Giov. Batt. Metus giardiniere con Maria Franzolini contadina — Antonio Stropelli tipografo con Lucia Pividor sarta — Domenico Zilli libraio con Felicita Fioritto cuoca.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale

Leopoldo Cesare Ricciolini artista di canto con Luigia Gussoni civile — Giuseppe Macuglia muratore con Pompea Del Fabro rivendugliuola — Antonio Cappello merciaio girovago con Maria Giuditta Damiani att. alle occup. di casa — Carlo Viezzi pittore con Maria Freschi att. alle occup. di casa.

Sabbato scorso cessava di vivere in Udine il Canonico della Metropolitana mons. **Bartolomeo Cassacco** nell'età d'anni 74.

FATTI VARII

Facilitazioni ferroviarie. Il Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha deliberato di accordare anche questo anno, al pari degli anni scorsi, le solite facilitazioni di viaggio nell'occasione delle feste carnevalesche.

Servizio cumulativo italo-germanico. La conferenza fra i rappresentanti delle Amministrazioni ferroviarie interessate, che doveva aver luogo in Monaco il 15 corrente, in ordine al servizio cumulativo italo-germanico, venne prorogata al 4 febbraio p. v. e verrà tenuta nella detta città.

Monumento a Rattazzi. L'*Osservatore* di Alessandria annunzia che nel nuovo anno avrà finalmente luogo in Alessandria l'erezione del Monumento a Rattazzi. La somma disponibile è di circa 70,000 lire. Lo scultore sarebbe Monteverde o Pazzi.

Un disastro. Le notizie che giungono da S. Cristoforo delle Antille sulle inondazioni del 6 gennaio, sono desolanti. Sinora si sono già trovate 200 vittime: più di 25,000 persone sono senza tetto.

Uragano. Telegrafano da Parigi alla *Lombardia*: Si hanno notizie di un uragano scoppiato nel mezzodì della Francia. Si parla di danni grandissimi. Per ora mancano i particolari. Anche nel settentrione della Spagna e massime nelle città lungo il litorale del Mediterraneo, l'uragano avrebbe cagionato gravissimi danni.

La figlia di Nicolò Tommaseo. Leggesi nel *Dalmata* di Zara: Notizie giunte da Firenze ci fanno sapere che la gentile e pia signorina Caterina Tommaseo, figlia dell'illustre nostro grande concittadino, dopo aver fatte le prove prescritte per abbracciare la vita monastica, rientrò definitivamente il giorno 19 gennaio nel Convento di San Girolamo a Coverciano.

Acquisto di cavalli. Per mezzo del conte di Castellengo, grande scudiere, S. M. il Re ha fatto acquisto in Inghilterra di una trentina di cavalli, la più parte riproduttori, per rifornire le sue razze e le sue scuderie. Gli intelligenti hanno lodato grandemente questa rimonta, composta di animali di merito eccezionale e che costò alla Lista Civile non meno di seicento mila lire.

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 1. Si commenta grandemente il fatto che la Commissione del bilancio abbia risoluto le questioni della ferma progressiva e dell'aumento del bilancio ordinario, della guerra senza interpellare il ministro Bonelli. La condizione del ministro della guerra si considera come assai difficile.

Si continua ad assicurare che fra i nuovi senatori non vi saranno deputati.

Dicesi che il ministro Magliani abbia approntati quattro progetti di legge nell'intendimento di accrescere le entrate di 12 milioni. (*G. di Ven.*)

— Roma 1. Il Ministero della guerra ha ordinato al Genio militare di fare studii onde costruire fortini sul lago di Garda, a Malcesine ed in altre località allo scopo di sopprimere la flottiglia, proteggendo così egualmente i nostri trasporti di truppe ed impedendo quelli provenienti da Riva per attaccare il territorio italiano. (*Secolo*)

— Roma 1. Dicesi che il decreto dell'onorevole Villa, ministro guardasigilli, istituente una Commissione per le nomine, promozioni e traslocazioni dei magistrati, provocherà un'interpellanza alla Camera. (*G. d'Italia*)

—Roma 1. Il ministero d'agricoltura aprirà un concorso a premi per macchine e attrezzi di enologia.

Domani al Ministero dell'istruzione pubblica, saranno deliberate diverse nomine e promozioni nel personale dei provveditori scolastici.

Si ha da Messina che un terribile uragano distrusse per più di tre chilometri di ferrovia, e danneggiò molte navi nel porto. Si ha pure notizia di straripamenti e altri gravi disastri nelle provincie napoletane.

Pare deciso che l'apertura della nuova sessione debba avere luogo nel lunedì 16 corrente. (*Adriatico*)

— Roma 1. Ieri ebbe luogo il Consiglio di ministri: stamane la solita udienza Reale, nella quale si firmò il decreto di chiusura della Sessione, che sarà pubblicato domani.

Il ministro dei lavori pubblici ha deciso di diminuire le tariffe ferroviarie pei trasporti di derrate alimentari.

Il colonnello Pais si presenta candidato nel collegio di Santarcangelo, vacante per la morte del generale Carini. La *Riforma* insinua che Cairoli lo sosterrà, fedele alle raccomandazioni già fatte altra volta in suo favore nello stesso collegio. In tal modo la candidatura officiale si affermerebbe sopra un membro della Lega Democratica.

Bertani scrisse una lettera a Della Rocca lodando la sua iniziativa contro Minghetti ed associandovisi.

La Regina discretamente ristabilita ricevette ieri le Case civili e militari.

Il Governo delegò il comm. Ellena di recarsi a Parigi per trattare col Governo francese ed intendersi prima che si discuta a quell'Assemblea la legge delle nuove tariffe generali. (*Pung*).

— Un telegramma di Garibaldi chiama Mancini fratello e dice di dovergli più della vita, la difesa di lui avendolo posto in grado di compiere il più sacro dei doveri verso la propria famiglia. (*Tempo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 30. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Il Consiglio dei ministri esaminò il nuovo tracciato da proporsi alla Grecia. La Porta sollecitò nuovamente l'intervento delle Potenze a Sofia circa il ritorno in Bulgaria dei profughi mussulmani. Il principe Alessandro è partito per Pietroburgo per felicitare lo Czar nell'occasione del suo giubileo.

Bucarest 30. Boeresco invitò la Camera a discutere nelle sezioni le proposte relative alla conclusione di un trattato commerciale colla Grecia e all'istituzione di una Legazione nel Belgio.

Berna 30. Nella conferenza che ebbe luogo ieri fra i deputati del Consiglio federale e i delegati del governo austro-ungarico, nonchè i rappresentanti delle ferrovie svizzere, per trattare delle tariffe da attivarsi per transito sulla ferrovia dell'Arrlberg, fu sottoscritto un accordo giusta il quale sono assicurate, al transito sulla ferrovia dell'Arlberg, le facilitazioni accordate alle meglio favorite ferrovie estere.

Vienna 31. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Atene 31. Il gabinetto Komunduros rimane nell'attuale sua costituzione, ed è intenzionato di presentare nel bilancio un risparmio di cinque milioni di dramme.

Pietroburgo 31. Il *Regierungsbote* annunzia che, nella notte dal 29 al 30, la Polizia voleva eseguire una perquisizione domiciliare nella via dei Zappatori, e trovò la casa chiusa. Aperta la porta, si udì un colpo di arma da fuoco, cui ne susseguirono parecchi altri. La Polizia trovò tre uomini e due donne che continuarono a far fuoco. Un ufficiale di Polizia riportò delle contusioni, uno degl'inquilini della casa si uccise con un colpo di revolver. I colpevoli furono arrestati, e si rinvennero un torchio, un'enorme massa di esemplari appena stampati dei giornali *Narodnaja* e *Walja*, un opuscolo stampato, alcuni sigilli, dei documenti falsificati, veleni e materie esplodenti.

Madrid 31. Un uragano arrecò gravi danni a Valenza.

Carlsruhe 30. La *Gazzetta* pubblica l'ordinanza del Vescovo Kubel, la quale dice che ammetterà che i candidati di teologia facciano gli esami teologici in presenza del commissario del Governo, e che una certa categoria di ecclesiastici possa dimandare la dispensa per l'esame di Stato.

Parigi 30. (Senato.) Discutesi il progetto sul Consiglio Superiore dell'istruzione. Ferry dice che il progetto ministeriale esclude i Vescovi dal Consiglio superiore, perchè tutti divennero ultramontani. Giulio Simon combatte il progetto ministeriale, che fa entrare nel Consiglio soltanto i membri dell'Università; vuole farvi entrare anche i rappresentanti delle grandi carriere liberali; rimprovera i repubblicani di non essere liberali in questa circostanza. Il discorso è applauditissimo dalla destra e dal centro sinistro. L'emendamento Delson, tendente a introdurre nel Consiglio superiore i Vescovi ed altri personaggi, è respinto con voti 147 contro 122.

Vienna 30. Kalnoky fu nominato ambasciatore a Pietroburgo, Frankenstein ministro a Copenaghen, Wolkenstein ministro a Dresda.

Londra 30. Beaconsfield soffre d'un leggiero attacco di gotta. Parecchi capi afgani si sottomisero.

Parigi 31. La Camera cominciò a discutere le tariffe doganali. Gambetta invitò ad obbliare i dissidi politici in questa importante discussione. Il ministro Tirard dimostrò che la riforma economica del 1860 sviluppò il commercio interno ed estero. La Francia può lottare coll'estero. Domanda che mantengansi le tariffe attuali, come base delle trattative intavolate per rinnovare i trattati di commercio.

Cannes 31. La Czarina è partita per la Russia.

Vienna 31. Il Comitato della delegazione austriaca approvò il credito per le truppe in Bosnia e in Erzegovina. Haymerle diede spiegazioni sulla situazione ecclesiastica delle due Provincie, respingendo il rimprovero che non si possa fidare nei Maomettani. Il Ministro delle finanze dichiarò che il Governo intendeva di colonizzare quelle Provincie con immigranti provenienti dall'interno e dall'estero, ma si dovette aggiornare il progetto d'immigrazione estera perchè la situazione non è ancora abbastanza rischiarata.

Londra 31. Lo *Standard* dice che i deputati irlandesi proporranno un emendamento alla risposta del discorso del Trono. Attendesi viva discussione. Notizie da Cabul fanno prevedere un nuovo attacco di Mahomed kan contro Roberts.

Gibilterra 31. Il *Gibraltar Guardian* pubblica una lettera che annunzia che sono avvenuti a Fez gravi disordini. I mori attaccarono gli ebrei, ne ferirono parecchi, abbruciarono un vecchio fra dimostrazioni di gioia. Alcuni sudditi francesi furono feriti.

ULTIME NOTIZIE

Firenze 1. (Elezione politica). Mantellini ebbe voti 354, Cipriani 16, nulli 10; vi sarà ballottaggio.

Pegli 1. Il Principe imperiale di Germania è arrivato a Pegli alle ore 1:05. Alla Stazione di Sampierdarena, ove il Principe è smontato dal treno, lo attendevano la Principessa e seguito.

Parigi 1. Granier Cassagnac padre è morto.

Roma 1. Nella Sicilia e nelle Calabrie sono avvenuti disastri piuttosto considerevoli causa lo straripamento dei fiumi prodotti dalle ultime pioggie.

Il *Diritto* dice che fu sottoposto all'esame del Consiglio superiore del Genio Civile il progetto di derivazione d'acqua dall'Adige per irrigare l'Alto Agro veronese. **Il Consiglio superiore del Genio Civile approvò in massima il progetto di una ferrovia da Udine al mare.**

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 31 gennaio.* Quantunque vi siano tutte le buone disposizioni nei venditori di grano, gli affari furono quasi nulli; mancano i compratori. La meliga è molto offerta ed i prezzi sono nuovamente ribassati di 50 centesimi al quintale. Segala ed avena sono stazionarie. Il riso in ribasso di 50 centesimi al quintale.

Sete. *Torino 31 gennaio.* La settimana passata fu buonissima per moltiplicità d'affari, di cui qualcuno anzi di così imponente rilievo, da mettere in evidenza l'importanza che conserva il nostro mercato. Secondava quest'attività lo spiegato movimento delle piazze estere, e si sarebbe ancora progredito, se un improvviso ribasso nei cambi e le sostenute pretese dei detentori non ne avessero arrestato lo slancio.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 31 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. genn. 1880, da 88.75 a 88.85; Rendita 5 0[0 1 luglio 1879, da 90 90 91.—.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, –; Germania, 4, da 137.25 a 137.50 Francia, 3, da 111.75 a 112.—; Londra; 3, da 28.05 a 28.12; Svizzera, 4, da 111.70 a 111.90; Vienna e Trieste, 4, da 239.50 a 240.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.41 a 22.43; Bancanote austriache da 239.75 a 2-0.50; Fiorini austriaci d'argento da—. [— a — .— [—.

LONDRA 30 gennaio

Cons. Inglese 28 5[16 a —.—; Rend. ital. 81 1[8 a —.— Spagn. 15 3[4 a .— Rend. turca 10 3[8 a —.

PARIGI 31 gennaio

Rend. franc. 3 0[0, 82.05; id. 5 0[0, 117.07 — Italiano 5 0[0; 81.50; Az. ferrovie lom.-venete 203. id. Romane 135. Ferr. V. E. 277.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 325. ; Cambio su Londra 26.16 1[2 id. Italia 11 3[4, Cons. Ingl. 98.31; Lotti 39 1[8.

VIENNA 31 gennaio

Mobiliare 303.40; Lombarde 161.10, Banca anglo-aust 274.25; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 840; Pezzi da 20 l. 9.37 [; Argento — ; Cambio su Parigi 46.53; id. su Londra 117.25; Rendita aust. nuova 73.20.

TRIESTE 31 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 [	5.51 [—
Da 20 franchi	"	9.34 [	9.35 1[2
Sovrane inglesi	"	11.75 [—	11.77 [—
Lire turche	"	—.— [—	—. [
Talleri imperiali di Maria T.	"	.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	.— [—	—.— [—
" da 1[4 di f.	"	.— [—	—. [—

BERLINO 31 gennaio

Austriache 478.50; Lombarde 541.50 Mobiliare 162.50 Rendita ital. 82.75.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 31 gennaio 1879.

Venezia	38	21	63	18	42
Bari	57	63	70	16	46
Firenze	68	24	64	58	30
Milano	7	83	3	36	9
Napoli	11	26	86	81	16
Palermo	80	41	82	12	3
Roma	7	83	38	25	52
Torino	28	53	52	46	61

Comunicato.

Il dott A. Clèment, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello già Cortellazzis n. 1, piano, 3. Casa Berletti,* un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora *Claudina Cottini*, **Laureata** in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

1 pubb.

Provincia di Udine. *Comune di Pozzuolo.*

Avviso di Concorso.

A tutto 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso alla condotta Medica del Comune, rimasta vacante per rinuncia del precedente titolare.

L'annuo stipendio è di lire 2,500 con l'obbligo della piena cura.

Il neoletto, nel caso di rinuncia non potrà abbandonare la condotta, senza il preavviso di mesi tre.

I concorrenti produrranno nel frattempo le loro istanze di concorso corredate dai documenti di metodo.

L'eletto assumerà il servizio sanitario del Comune appena ottenuta la nomina definitiva.

Dal Municipio di Pozzuolo del Friuli,
addì 26 gennaio 1880

Il Sindaco.
Dott. G. Lombardini

In Chiusaforte **trovansi in vendita a condizioni favorevolissime, m. c. 285 circa,**

Legna da fuoco di pino,

posti vicino alla Stazione ferroviaria

Per trattative rivolgersi al Municipio.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di
Francesco Minisini in Udine.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50
stampati su Cartoncino Bristol per

Bristol finissimo più grande **L. 2** — Fantasia colorati o con bordo nero **L. 2.50 e 3.**

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 febbraio partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES
toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 24 giorni)

L'ITALIA

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **190** (riduzione straordinaria).

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8, **Genova.**

San Vito al Tagliamento

Lavori di Tappezziere — *Materassi e letti elastici*

PER GLI SPOSI

—o—

Al Laboratorio Industriale L. P. LENARDON

si costruiscono mobili d'ogni genere adattando il tutto alla forma e grandezza dei locali:

Stanze da letto . . . . da L. **500** a L. **4000**
» » ricevimento . . » **250** » **3000**

nonchè mobili ed addobbi d'ogni genere a prezzi convenientissimi.

Eleganza, novità, solidità garantita

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	5.— ant.	omnibus	ore	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.24 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.-- pom.	id.	»	8.28 id.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.45 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	5.50 ant.	misto	ore	10.40 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	8.21 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.45 pom.	omnibus	ore	12.50 ant.
»	5.40 ant.	id.	»	9. 5 ant.
»	5 10 pom.	misto	»	9.20 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

LISTINO

dei prezzi delle farine
del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L.	60.—
» N. 0	»	58.—
» » 1 (da pane)	»	51.—
» » 2	»	48.—
» » 3	»	42.—
» » 4	»	33.—
Crusca scagliona	»	16.—
» rimacinata	»	15.—
» tondello	»	15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI
IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE
E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non anno più ragione d'essere dopochè la *deliziosa Revalenta Arabica* restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, flato, voce, respiro, bronchi, vesciga, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N, 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fierentino (Toscana) 7 settembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio pazsente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Serivia (Piemonte) 19 dicembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente gia da tre anni. Si abbia di me i più sentiti ringraziamenti. ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo, (Serravalle Ssrivia)

6

Cura n. 67,918. Venezia 29 aprile 1869

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venesia, S. Maria Formorosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole:* 1|4 kilogr. lire 2.50, 1|2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1|2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere*: 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; *in tavolette*: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta***: 1|2 kilogr. lire 4 50, un kilogr. lire 8.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacist — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaed agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dietà; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine	al quint.	L.	**2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	»	»	**2,50**		
» Codroipo	»	»	**2,65**	per 100 quint.	vagone comp.
» Casarsa	»	»	**2,75**	id.	id.
» Pordenone	»	»	**2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.